

DETERMINAZIONE n. 182 del 27 DIC. 2018

OGGETTO: Ricorsi al T.A.R. Lazio promossi dagli avv.ti Cosimo Nicola Punzi e Chiara Contursi, R.G. 14666/2018 e 14667/2018, per l'annullamento, previa sospensione cautelare, della determinazione presidenziale n. 33 del 5/4/2018, del messaggio Hermes n. 2772 del 9/7/2018, di tutti i verbali relativi all'esame delle candidature della procedura di interpello per gli incarichi di coordinamento dell' Area professionale legale, dei provvedimenti del Direttore generale di conferimento degli incarichi di Coordinamento centrale e territoriale dell'Area professionale legale e, in particolare, delle determinazioni n. 118, 132 e 147/2018.

Affidamento della rappresentanza e difesa dell'INPS al Prof. Avv. Aristide Police del Foro di Roma.

IL PRESIDENTE

Visto il DPR 30 aprile 1970 n. 639;

Vista la Legge 9 marzo 1989 n. 88;

Visto il Decreto Legislativo del 30 giugno 1994 n. 479 e successive modifiche e integrazioni;

Visto il D.P.R. 24 settembre 1997 n. 366;

Visto l'art. 7, comma 8, del Decreto Legge 31 maggio 2010 n. 78, convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 2010 n. 122;

Visto il D.P.R. 16 febbraio 2015 con il quale il prof. Tito Boeri è stato nominato, per la durata di un quadriennio a decorrere dalla data del decreto medesimo, Presidente dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;

Visto il D.M. del 13 gennaio 2017 con il quale è stata nominata la dott.ssa Gabriella Di Michele, Direttore generale dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;

Visto il Regolamento di organizzazione dell'Istituto adottato con determinazione presidenziale n. 89 del 30 giugno 2016, da ultimo modificato con determinazione presidenziale n. 125 del 26 luglio 2017;

Visto l'Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali dell'INPS adottato con determinazione presidenziale n. 110 del 28 luglio 2016, da ultimo modificato con determinazione presidenziale n. 125 del 26 luglio 2017;

Visti i ricorsi al T.A.R. Lazio, R.G. 14666/2018 e 14667/2018, con i quali gli avv.ti Cosimo Nicola Punzi e Chiara Contursi, dipendenti dell'Istituto inquadrati nell'Area legale e attualmente in servizio presso l'Avvocatura distrettuale di Bari, hanno convenuto in giudizio l'Amministrazione per l'annullamento, previa sospensione cautelare, della determinazione presidenziale n. 33 del 5/4/2018, del messaggio Hermes n. 2772 del 9/7/2018, di tutti i verbali relativi all'esame delle candidature della procedura di interpello per gli incarichi di coordinamento dell'Area professionale legale, dei provvedimenti del Direttore generale di conferimento degli incarichi di Coordinamento centrale e territoriale dell'Area professionale legale e, in particolare, delle determinazioni n. 118, 132 e 147/2018;

Ravvisata la necessità di costituirsi in giudizio per difendere la legittimità dell'operato dell'Amministrazione ai sensi delle vigenti norme del D.lgs. 2 luglio 2010 n. 104 di approvazione del "*Codice del Processo Amministrativo*" (C.P.A.);

Viste le note prot. n. 0025059 e n. 0025063 del 18/12/2018 con le quali il Coordinatore generale legale ed il Coordinatore centrale del Settore Personale hanno rilevato l'opportunità di affidare l'incarico difensionale ad un legale del libero foro in considerazione della posizione di potenziale conflitto di interessi cui si trovano i legali dell'Istituto, direttamente o indirettamente interessati dalle disposizioni di cui alla determinazione presidenziale n. 33/2018, nonché degli atti consequenziali oggetto delle impugnative proposte dagli Avvocati Cosimo Punzi e Chiara Contursi;

Visto l'art. 2, punto 1, lett. b) del Regolamento per il conferimento di incarichi legali a professionisti esterni per il patrocinio e la rappresentanza in giudizio dell'INPS – adottato con determinazione presidenziale n. 308 del 19 luglio 2011 – che individua, tra i presupposti per il conferimento degli incarichi, la sussistenza di un conflitto di interessi, attuale o potenziale, in capo ai professionisti interni nonché l'art. 3 del medesimo Regolamento il quale stabilisce

che l'impossibilità di utilizzazione dell'Avvocatura interna si intende accertata nelle ipotesi, come quelle in trattazione, in cui vi sia l'esigenza di evitare situazioni di potenziale o attuale conflitto di interessi, e, comunque, per assicurare una completa indipendenza di giudizio da parte del soggetto che assume il patrocinio e la difesa dell'Amministrazione;

Preso atto che l'elevato grado di complessità della materia sottesa ai giudizi in oggetto richiede l'assistenza di un professionista dotato di alto livello di specializzazione nella materia in trattazione e che ciò comporta la riconducibilità delle cause anche all'ipotesi di cui al medesimo art. 2, punto 1, lett. b) del citato Regolamento relativa a *"esigenze di carattere straordinario od eccezionale che richiedano competenze professionali afferenti a materia ad elevato grado di complessità e specializzazione"*;

Visto l'art. 4 del suddetto Regolamento, il quale stabilisce che, per l'individuazione del professionista al quale conferire l'incarico, l'Istituto attinge alla *"Sezione Professionisti legali per la rappresentanza e la difesa in giudizio"*, istituita presso l'Albo Fornitori Informatizzato dell'INPS;

Tenuto conto di quanto disposto dall'art. 6 del citato Regolamento che prevede che la scelta dell'affidatario avvenga, *"tra una rosa di cinque professionisti iscritti all'Albo"*, *"osservando di norma il principio di rotazione tra gli iscritti stessi"*, sulla base di criteri che valorizzano tra l'altro le attitudini ed esperienze professionali risultanti dal *curriculum*, da valutarsi con riferimento all'incarico da conferirsi, anche in ragione della *"consequenzialità e complementarità o analogia con altri incarichi precedentemente o contestualmente svolti"*;

Preso atto della *"rosa"* proposta, composta da cinque professionisti individuati tra coloro che, iscritti presso l'apposita sezione dell'Albo fornitori dell'Istituto, hanno patrocinato l'Amministrazione in giudizi in materia di personale o possiedono una consolidata esperienza accademica e professionale nella giurisdizione amministrativa nonché nelle materie sottese ai ricorsi in oggetto;

Ritenuto, quindi, di individuare, nell'ambito della suddetta *"rosa"*, quale professionista cui affidare l'incarico di rappresentare e difendere l'Istituto nel giudizio in oggetto, il Prof. Avv. Aristide Police, in considerazione della consistente esperienza e del profilo professionale rilevabile dal suo *curriculum* nonché degli incarichi allo stesso già attribuiti di rappresentare l'Amministrazione in analoghe controversie;

Vista, in particolare, la determinazione n. 155 del 5 dicembre 2018 con la quale al Prof. Avv. Aristide Police è stato conferito l'incarico di patrocinio in due giudizi nei quali è stata impugnata, tra l'altro, la citata determinazione presidenziale n. 33/2018, di individuazione dei criteri per il conferimento degli incarichi di coordinamento al personale dell'Area dei professionisti e dell'Area medica;

Vista le note prot. n.ri 0108002 e 0108003 del 24/12/2018 con la quali, il Prof. Avv. Aristide Police, in conformità a quanto previsto dall'art. 7, comma 2, del citato Regolamento, ha dichiarato di non trovarsi in una situazione di conflitto d'interessi e/o incompatibilità con l'Ente, per non avere giudizi in corso nei confronti dell'Istituto, né in proprio né in qualità di difensore di terzi, avuto anche riguardo all'associazione/società di professionisti di cui fa parte;

Preso atto che il professionista in parola con nota prot. n. 0108001 del 24/12/2018 ha comunicato che il corrispettivo relativo all'incarico di rappresentanza e difesa dell'Istituto, per entrambi i giudizi innanzi al TAR Lazio di cui all'oggetto, può essere quantificato in relazione all'attività che sarà svolta, nell'importo di € dodicimila,00 (12.000/00) oltre accessori di legge e spese generali al 15%, di cui € seimila,00 (6.000/00) per il contenzioso promosso dall' Avv. Punzi ed € seimila,00 (6.000/00), oltre accessori di legge e spese generali al 15% per il giudizio promosso dall' Avv. Contursi, secondo le disposizioni di cui al D.M. 55 del 10 marzo 2014 *"Regolamento recante la determinazione dei parametri per la liquidazione dei compensi per la professione forense"* e con una diminuzione del 30% ca. dell'importo previsionale stimato a titolo di onorari rispetto ai giudizi precedentemente affidati, in considerazione dell'analogia delle domande;

Preso atto, altresì, che il suddetto legale, con la medesima nota, ha chiesto la corresponsione di un acconto nella misura del 50% degli importi previsionali di spesa indicati, pertanto complessivamente per entrambi i giudizi di € seimila,00 (6.000/00), oltre accessori di legge e spese generali al 15%, al termine delle fasi cautelari dei giudizi, così come prescritto dall'art. 9, comma 3 del Regolamento in esame (ai sensi del quale: *la liquidazione del compenso avviene, di norma, al termine della prestazione, salvo diversa espressa pattuizione in correlazione del corrispettivo alla conclusione di specifiche fasi dell' attività oggetto dell'incarico e previo visto di congruità della parcella da parte del Coordinamento generale legale"*);

Rilevato che lo stesso graverà sul capitolo di spesa 5U1210004 *"Spese legali diverse"* – Voce 02 del bilancio preventivo per il 2019, nel quale sussiste la necessaria capienza;

Vista la relazione predisposta sull'argomento dalla Direzione Generale;

Su proposta del Direttore generale vicario;

DETERMINA

di affidare l'incarico di rappresentare e difendere l'INPS al Prof. Avv Aristide Police del Foro di Roma, conferendo allo stesso, con separata procura, gli occorrendi poteri ed eleggendo domicilio presso il suo studio, sito in Roma, alla Via di Villa Sacchetti n. 11, 00197 nei giudizi instaurati dinanzi al T.A.R. Lazio dagli avv.ti Cosimo Nicola Punzi e Chiara Contursi, R.G. 14666/2018 e 14667/2018 per l'annullamento, previa sospensione cautelare, della determinazione presidenziale n. 33 del 5/4/2018, del messaggio Hermes n. 2772 del 9/7/2018, di tutti i verbali relativi all'esame delle candidature della procedura di interpello per gli incarichi di coordinamento dell' Area professionale legale, dei provvedimenti del Direttore generale di conferimento degli incarichi di Coordinamento centrale e territoriale dell'Area professionale legale e, in particolare, delle determinazioni n. 118, 132 e 147/2018.

IL PRESIDENTE

Tito Michele Boeri

Documento firmato in originale